ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅞. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 4 Agosto 1902. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7509

La chiusura delle scuole clericali IN FRANCIA.

PARIGI 3 (N). La chiusura degli istituti congregazionali nei dipartimenti di Vienne, Isère ed Aisne si compì senza incidenti.

PARIGI 3 (N). Gruppi di socialisti si raccolsero nel pomeriggio sulla piazza dell'Hôtel de la Ville e sulla piazza del Pantheon recandosi quindi sulla piazza Maubert per fare dinanzi alla statua di Etienne Dolet una dimostrazione a favore della legge contro le congregazioni. I dimostranti cantarono l'„Internazionale". La polizia li lasciò compiere la sfilata Però soltanto un piccolo gruppo di circa cinquanta persone fu ammesso dinanzi alla statua. Il gruppo emetteva grida di „abbasso la calotta, viva la repubblica". Fu proibito di tenere discorsi.

A piedi della statua furono deposti dei fiori.

Il numero dei dimostranti si fa ascendere a duemila. Alle 4 e un quarto la manifestazione era terminata senza che fossero avvenuti incidenti.

Dopo la dimostrazione dinanzi la statua di Dolet si tenne nella sede della Societé des savantes, un'adunanza anticlericale. Il deputato Tourgnol dichiarò che alla riapertura della Camera proporrà la sospensione di tutte le congregazioni nonchè la denuncia del Concordato. Spera che tutti i deputati repubblicani voteranno la sua proposta (applausi).

Alcuni giovanotti infransero a sassate i vetri della scuola del convento della rue Fürstenberg. Durante questa dimostrazione la polizia arrestò un anarchico proveniente da Libertad.

FIRMINY (Loira) 3 (N). Ieri sera, dopo che un commissario di polizia ebbe apposti i suggelli ad una scuola clericale, un prete strappò i suggelli dichiarando che la casa era di sua proprietà. Una donna coperse il commissario di ingiurie.

Tanto la donna che il prete furono deferiti all'autorità giudiziaria.

GURK 3 (N). Il principe vescovo Kalm acquistò un grande convento di benedettini, abbandonato, per rivenderlo a qualche congregazione religiosa francese.

I DISCORSI
del ministro della guerra francese.

MOULINET 3 (N) Il ministro della guerra generale André assistette ieri alla inaugurazione del monumento eretto alla memoria dei combattenti e dei caduti nella guerra del 1870 del dipartimento Allier.

Il ministro tenne un discorso esaltando le virtù della Francia che prostrata dai disastri del 1870 seppe subito rialzarsi possente. Il ministro chiuse dicendo che tutti i cittadini di Francia debbono tenersi pronti a sacrificare la vita per la salvezza e la grandezza della patria.

Al banchetto che seguì l'inaugurazione, il ministro tenne un altro discorso in cui premettendo ch'egli mai cercò la popolarità, raccomandò al paese di non augurarsi mai un generale che sia troppo popolare.

Riferendosi alla ferma biennale, André disse che l'esercito dovrà conservare la sua forza attuale. Perciò il servizio esigerà maggiori prestazioni, ma in compenso l'obbligo del servizio militare sarà più equamente ripartito.

„Questo, soggiunse il ministro, è il concorde desiderio del paese, il quale vuole che il suo esercito sia il più potente del mondo".

PER LA LINGUA ITALIANA A MALTA.

ROMA 3 (N). Telegrafano da Malta alla „Tribuna" che lord Grenfell, governatore di Malta, al suo prossimo ritorno da Londra, annunzierà ulteriori sostanziali concessioni del governo imperiale relativamente alla questione della lingua italiana. La notizia produce generale ottima impressione.

Steijn in Olanda.

AJA 3 (N). L'ex-presidente dell'Orange, Steijn, giunse stamane a Hockvanholland, accompagnato dagli ex-delegati boeri, Fischer e Wessels. Fu ricevuto a nome di Krüger da Wolmarans. Proseguì il viaggio per Scheveningen, dove giunse a mezzodì, salutato alla stazione da numerose persone.

Lukas Meyer non assisterà all'incoronazione.

LONDRA 3 (N). Il re aveva invitato l'ex-comandante Lukas Meyer, partito stasera per Dresda, ad assistere all'incoronazione. Meyer rispose che avrebbe accettato volentieri l'invito, ma che per consiglio medico deve recarsi sul continente ad una stazione di bagni.

UN CORPO RAPPRESENTATIVO NEL TRANSVAAL.

LONDRA 3 (N). Telegrafano da Johannesburg: Per il 23 corrente è convocata un'adunanza allo scopo di costituire una corporazione rappresentativa, che sia in grado di decidere nelle vertenze di interesse pubblico. I capi minatori del Rand ne promuovono l'organizzazione allo scopo di ottenere una serie di riforme politiche e sociali.

IL RE DI RUMENIA
ad Ischl.

ISCHL 3 (N). Il re Carlo di Rumenia è qui giunto alle 2.38 pom., ricevuto alla stazione dall'imperatore, dall'arciduca Francesco Salvatore, dal principe Giorgio di Baviera e dagli alti dignitari.

I sovrani si recarono alla villa Elisabetta, dove furono ricevuti dall'arciduchessa Maria Valeria.

Ad ore 5 seguì il pranzo di famiglia nella villa imperiale, al quale parteciparono l'imperatore, il re Carlo, i principi e [illegible] loro seguiti e gli alti [illegible]

di bersaglieri rendeva gli onori militari. Seguivano numerosissime associazioni militari ed operaie con bandiere e musiche. Davanti al carro funebre, fiancheggiato dai bersaglieri, stava la banda municipale; tenevano i cordoni i rappresentanti del Senato, il sindaco, il prefetto, il comandante del corpo d'armata e le altre autorità. Seguiva un numeroso stuolo di amici, di ufficiali, e numerosa folla commossa. Nessun fiore e nessun discorso per espressa volontà del defunto.

I FUNERALI DEL DEPUTATO DE NICOLO'.

BARI 3 (N). Gli operai aprirono una sottoscrizione per pubblicare le conferenze e i discorsi del compianto deputato De Nicolò. I giornali cittadini escono oggi listati a lutto.

Folla enorme assistette al trasporto della salma. Innumerevoli le corone. Lungo il percorso i fanali erano abbrunati e adornati con corone di mirto. Al cimitero vennero pronunciati commoventi discorsi.

I funerali di Gaetano Negri,

MILANO 3 (N). I funerali del senatore Gaetano Negri riuscirono solenni. Il corteo funebre partì dalla stazione centrale ad ore 10 e giunse al cimitero monumentale ad ore 11. Il carro funebre era coperto da corone e seguito da altri carichi di corone. Seguivano il carro, i figli dell'estinto, senatori, deputati, le autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni politiche, scientifiche, letterarie, scolastiche e di beneficenza. Grande folla assisteva reverente al passaggio della salma. Al cimitero furono pronunciati varî discorsi di saluto alla salma.

LA CONFERENZA ZUCCHERARIA DI BRUXELLES
e l'atteggiamento della Russia.

PIETROBURGO, 3 (N). L'Agenzia „Russia" comunica: Ci consta che il ministero russo delle finanze si attenda da parte delle potenze estere una risposta negativa alla sua recente dichiarazione relativa alla convenzione zuccheraria di Bruxelles, essendo convinto che gli stati esteri baderanno più al proprio vantaggio che al rispetto del diritto. Il governo russo, se riceverà risposte negative, ripeterà che considera l'aumento del dazio sullo zucchero russo una violazione dei trattati; perciò, dal canto suo, quando l'aumento avvenisse, non si terrebbe obbligato ad osservare le disposizioni dei trattati in quei casi nei quali troverà il suo tornaconto a scostarsene. Per mettere eventualmente in pratica tale concetto, il ministero non intende di adottare provvedimenti generali contro tutte le potenze; in ogni singolo caso si vedrà che cosa sia più vantaggioso per la Russia. Però ci consta positivamente esservi l'intenzione di aumentare considerevolmente in prima linea il dazio sul vino nonchè su singoli articoli importati da sindacati, specialmente dal confine occidentale.

Questioni ferroviarie in Italia.

ROMA 3 (N). Zanardelli ebbe stamane una conferenza col ministro Di Broglio intorno alle disposizioni del Tesoro per far fronte agli impegni derivanti allo Stato dai nuovi organici dei ferrovieri.

La Commissione reale ferroviaria benchè si sia pronunziata a favore dell'esercizio privato, preparando anche il relativo progetto, ha pure formulato un progetto per l'esercizio dello Stato, qualora il governo volesse decidersi per questo sistema. Il progetto ripristinerebbe la Direzione generale delle strade ferrate, presso il ministero dei lavori pubblici.

LA DISCUSSIONE
del nuovo prestito serbo.

BELGRADO 3 (N). Scupcina. Si incomincia la discussione del progetto per il nuovo prestito.

Bracinaz, d'opposizione, è contrario a qualsiasi prestito. Dice che la Serbia dovrebbe innanzi tutto aumentare i cespiti delle sue entrate promovendo un razionale sviluppo delle sue forze produttrici. Trova strano che la Serbia, la quale restituì onestamente i 300 milioni prestatile finora, sia da quegli stessi creditori messa nella necessità di concludere, mentre il denaro è a così buon mercato, un prestito al 5 per cento al corso di 80.

Sweta Simic, d'opposizione, dice che il prestito è un male necessario. Ammette che l'attuale progetto è migliore di quello di recente respinto dalla Scupcina. Voterà a favore solo quando sarà sanzionata la legge votata nell'ultima sessione, la quale regola la compilazione del bilancio ed ha lo scopo di impedire i sorpassi di crediti.

Anta Radosawljewic, raccomanda di approvare il prestito, che permette l'ammortizzazione del debito fluttuante, che grava, onerosissimo sulle finanze serbe.

Jovan Avakumovic, capo dei liberali, combatte il progetto, causa le eccessive spese d'emissione, il termine troppo lungo che si vuole concedere al gruppo bancario per effettuare l'emissione. Questo termine si estende fino al 1 luglio 1903.

Stojan Protic, fa una dichiarazione analoga a quella di Simic. Chiede come il Governo pensi di coprire l'annualità risultante dal contratto.

Parlano altri due oratori contro il prestito. La discussione viene quindi rinviata a domani.

Si crede che il prestito si approverà a piccola maggioranza

La tortura poliziesca a Praga.

PRAGA 3 (N). Il giornale „Provo Lidu" publica particolari raccapriccianti sui maltrattamenti che i poliziotti dei commissariati di Zishow e Praga-Neustadt facevano subire agli arrestati. Senza curarsi se fossero o no colpevoli, le guardie li sottoponevano a vere torture. Il direttore della polizia, consigliere Janota, scrisse al „Pravo Lidu" confermando i fatti da esso rivelati ed annunciando che contro parecchie guardie fu avviata procedura penale. L'agente di polizia Giuseppe Nazih fu arrestato; un lupanare di cui era proprietario fu chiuso.

Cronace degli scioperi.

LEOPOLI 3 (N). La situazione dello sciopero dei contadini è suppergiù invariata. A contadini forestieri s'impedisce di lavorare. Si fanno numerosi arresti. In alcuni comuni avvennero disordini insignificanti, tosto repressi.

FIRENZE 3 (N). Quattromila muratori votarono un ordine del giorno chiedente che le tariffe concordate per il primo gennaio vadano in vigore subito e che l'aumento si applichi gradualmente a tutti gli operai. L'ordine del giorno chiede inoltre che tutti gli scioperanti siano riammessi al lavoro.

In memoriam. ROMA 3 (N). Stamane gli alunni del museo artistico industriale portarono al Pantheon una corona di bronzo, splendidamente eseguita a spese degli alunni. Venne deposta sulla tomba di Umberto I.

Il duca degli Abruzzi a Buenos Ayres. ROMA 3 (N). L'incrociatore „Liguria", con a bordo il duca degli Abruzzi, partirà il 10 corr. per Kiel. Dopo si recherà nell'America del Sud, visitando Buenos Ayres, dove gli si preparano simpatiche accoglienze.

Le vacanze di Zanardelli. ROMA 3 (N). Zanardelli rimarrà tutto l'agosto a Roma per preparare materia per i lavori parlamentari. Ai primi di settembre si recherà alle feste di Brescia; dal 10 al 15 andrà a Napoli e visiterà i comuni vesuviani. Poi da Lagonegro principierà un giro nella Basilicata. Per ultimo visiterà la casa di Achille Fazzari dove gli sarà offerto un banchetto.

Deputati invitati a dimettersi. PRAGA 3 (N). In un'adunanza pangermanista fu votato ad unanimità un ordine del giorno di biasimo ai deputati Schalk e Hauch, i quali vengono invitati a rassegnare le loro dimissioni.

Ancora l'intervento dei socialisti ad un banchetto di Salsomaggiore. NAPOLI 3 (N). La socialista „Propaganda" trova magre le scuse dei deputati Albertelli e Berenini per il loro intervento al banchetto a Zanardelli a Salsomaggiore. Si augura che il partito socialista non voglia completamente ministerializzarsi.

I mobili di Crispi. NAPOLI 3 (N). E' terminata la vendita dei mobili di Crispi. Se ne ricavarono 30.500 lire.

Elezione politica suppletoria. LILLA 3 (N). Nell'elezione suppletoria di un deputato, è riuscito il progressista Bonté contro il socialista collettivista Guesquière

Addetto commerciale d'ambasciata. ROMA 3 (N). Il prof. Antonio Ravioli fu nominato per un anno addetto commerciale presso l'ambasciata italiana a Washington.

Un'inchiesta. ROMA 3 (N). Il ministro Baccelli ordinò un'inchiesta sulle responsabilità amministrative, specialmente sui funzionari incaricati della sorveglianza sugli istituti di Credito e di previdenza, e ciò in riflesso alla truffa di 800 mila lire commessa nella Cassa di Risparmio di Asti.

Uno sciopero smentito. PIETROBURGO 3 (N). L'Agenzia telegrafica russa smentisce la notizia, diffusa all'estero, che nelle ferriere di Putillow quattromila operai si siano messi in isciopero. In nessuna officina il lavoro è stato sospeso. La notizia dello sciopero dev'essere stata originata dal fatto che in un'officina delle ferriere di Putillow il numero degli operai fu per breve tempo ridotto.

Marina a.-u. Vienna 3 (N). La nave a.-u. „Szigetvár" è giunta a Stoccolma dove rimarrà quattro giorni. La nave a.-u. „Maria Teresa" giunse a Kobe, dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

Bülow a Reval. NORDERNEY 3 (N). Il cancelliere dell'impero conte Bülow è partito per Kiel per accompagnare l'imperatore Guglielmo nel suo viaggio a Reval.

Varo di una nave francese. MARSIGLIA 3 (N). Il ministro della marina Pelletan assistette al varo della nave da guerra „Provence", costruita a Port de Bouc.

Sciopero di fornaciai. BARCELLONA 3 (N). Oggi scioperarono gli operai di tutte le fabbriche di mattoni.

CRONACA PER TELEGRAFO

Orribile fine d'una guida.
Travolto da un torrente sotterraneo.

POSTUMIA (Adelsberg) 3 (N). Nel pomeriggio di ieri due signori amburghesi visitavano a scopi scientifici la grotta di Ottok, non lungi da quella rinomata di Postumia (Adelsberg), grotta aperta al pubblico da qualche anno ma non esplorata in ogni sua parte. I due tedeschi erano accompagnati dalla guida Scitnik di Postumia; nonostante il consiglio contrario della guida essi vollero avventurarsi in un passaggio pericoloso a cavaliere del precipizio in fondo del quale spumeggia un torrente sotterraneo; la guida aiutò il primo dei viaggiatori a saltare da una sponda all'altra, ma mentre si apprestava ad aiutare anche l'altro, cadde nell'abisso scomparendo tra i vortici. I due tedeschi, soli, nell'oscurità, riuscirono dopo lunghi stenti a rifare la via e a raggiungere la bocca della grotta invocando soccorso. Le ricerche cominciarono subito, si proseguirono tutta la notte e durano tuttora, però senza alcun risultato. Ma non vi è alcuna speranza di salvare la povera guida, il cui cadavere sarà stato trascinato dalla corrente e si ritroverà probabilmente assai lungi dal luogo della disgrazia.

La grotta di Ottok, scoperta alcuni anni fa per caso da un cacciatore di frodo, è rinomata per l'abbagliante bianchezza delle sue formazioni calcaree.

Suicidio d'un tubercoloso.

FIUME 3 (N). Oggi nel pomeriggio, nel portone della Banca di Credito, si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore lo studente universitario Rodolfo Drohobeczky, d'anni 25, da Fiume, nipote del vescovo omonimo. Il giovanotto, ch'era affetto da male sottile, aveva fatto proponimento che al primo abocco di sangue, ciò che gli avvenne stamane, si sarebbe suicidato.

Le tragedie della gelosia.

TARANTO 3 (N). Il marinaio Forleo, adibito alla difesa locale costiera, venne ucciso a coltellate dal marinaio De Stefano, in un vero duello, avvenuto per gelosia di donne. L'omicida fu arrestato. Si mantiene negativo.

Il suicidio d'una tradita.

CAPUA 3 (N). Sul binario ferroviario si trovarono gli avanzi triturati di certa Angelina Paternostro, ventenne, suicidatasi per dispiaceri amorosi. Vicino si trovò anche un feto, di sesso femminile, senza alcuna lesione.

Attentato contro un medico.

GIRGENTI 3 (N). L'ex-galeotto Ascuri ch'era stato inviato nel manicomio di Anversa, tornatone, tentò stamane di assassinare Antonio Casa medico di questo carcere. Gli produsse una ferita lunghissima e profonda al collo. L'Ascuri fu arrestato.

Pozzi di nafta in fiamme.

BAKU 3 (N). A Romani un incendio distrusse le armature di tre pozzi di nafta.

Dramma misterioso in una taverna.

BUDAPEST 3 (N). In una taverna di un sobborgo, il cameriere Giuseppe Djöszeghi, mentre parlava con quattro zingari suonatori, estrasse ad un tratto un revolver tentando, ma inutilmente di scaricarlo addosso agli zingari. Un altro cameriere, strappò al Djöszeghi il revolver consegnandolo ad uno dei suonatori, che presa l'arma, la scaricò contro il Djöszeghi, uccidendolo.

Lo zingaro omicida ed il cameriere vennero arrestati.

Due ufficiali e un marinaio inglesi annegati.

LONDRA 3 (N). Telegrafano da Castleton Irlanda 3: Essendosi rovesciata una scialuppa, due ufficiali e un marinaio della nave da guerra „Kannibal" annegarono in questo porto.

Una foresta in fiamme.

MESSINA 3 (N). Un incendio violentissimo distrusse la foresta di Bordonaro. I danni sono ingenti.

Gli incidenti di un viaggio artico.

CRISTIANIA 3 (N). Il „Morgenbladet" ha da Tromso: Corre voce che il capitano Gohamon della nave „America" della spedizione artica Baldurn, chiese di essere sottoposto ad un interrogatorio da parte del tribunale marittimo per i molti incidenti avvenuti a bordo della nave durante il viaggio. Il capitano fu sollevato dal comando durante il viaggio.

Il tiro al piccione a Venezia.

VENEZIA 3 (N). Nel Velodromo del Lido si è avuta oggi la prima giornata di tiro al piccione. Dovevano parteciparvi anche cinque tiratori triestini, ma giunti a San Giorgio di Nogaro. essi furono impediti di proseguire dai doganieri perchè sprovvisti del porto d'armi italiano. Si fanno molti e vivaci commenti su questo strano incidente. Saranno avanzate proteste al governo.

Le gare furono animatissime; vi presero parte moltissimi tiratori.

Nella *poule* d'apertura, riuscì primo Randi di Lugo, secondo Chiericatti di Vicenza. Nel „Gran tiro Stabilimento", primo (L. 1000) Petrosini di Codroipo con 24 su 24; secondo (L. 250) Berselli di Bologna con 23 su 24; terzo (L. 150) Randi con 22 su 23; quarto e quinto divisi fra Galletti e Villani di Bologna, con 14 su 15. La *poule* di chiusura fu divisa fra il conte Zazio di Venezia e Abbati di Roma.

Domani *poules* libere all'americana oltre alle gare del programma.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte fra amici festeggiando Renzo e salutando Ugo, cor. 6; dal sig. Fortunato Astori, per aver fatto arrabbiare un avventore, cor. 1.

La visita del pubblico al Primo Alloggio Popolare. Ieri dalle 8 ant. alle 4 del pomeriggio, parecchie diecine di migliaia di persone – la cifra non è esagerata – si recarono a visitare il Primo Alloggio Popolare in via Pondares. Fu un continuo avvicendarsi di gente di ogni condizione: dall'operaio all'impiegato di negozio, dalla donna del popolo alla elegante sartina, e poi signori, signore e... affittaletti.

Sicuro, anche gli affittaletti mandarono i loro rappresentanti d'ambo i sessi a vedere da vicino il terribile concorrente: erano riconoscibili ai denti stretti, al muso torto, alla parlantina malevola, ma a bassa voce, con la quale i poveri diavoli cercavano di persuadere se stessi e chi li accompagnava, che l'Alloggio Popolare è una... infamia!

Erano però i „rari nantes" virgiliani, affogati nel mare di esclamazioni ammirative che prorompevano da tutte le labbra, ad ogni scalino che si saliva, ad ogni porta che si apriva, ad ogni... sputacchiera nella quale ci s'imbatteva. Già, perchè ad ogni pianerottolo, in ogni angolo, nei corridoi, nelle stanze, semplici sputacchiere in ferro a disinfettante sono lì ad attestare gl'intendimenti igienici di chi presiedette all'attuazione della coraggiosa iniziativa.

Chi ebbe un plebiscito di rallegramenti e di congratulazioni, fu il segretario generale sig. Ciatto, il quale, nell'atrio, accoglieva i visitatori e gl'inquilini di domani.

Alcuni, come noi avevamo già ieri notato, rilevarono che il calcolatore del gas occupa uno spazio troppo grande nella cancelleria. Sappiamo però che quell'ingombro verrà presto eliminato: il calcolatore verrà posto in un sotterraneo.

Le prenotazioni — a dispetto d'un affigliato alla setta degl'icontentabili, che trovava il prezzo di 30 centesimi troppo elevato – continuano ad affluire. Si prevede che stasera il Primo Alloggio Popolare sarà pieno zeppo.

Sotto migliori auspici l'istituzione benefica non poteva iniziarsi.

Lo sciopero dei caffettieri. Anche ieri gli scioperanti si radunarono due volte alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Dobrilla.

Nell'adunanza antimeridiana si presentarono i tavoleggianti del caffè „Flora" e uno del caffè di „Piazza Giuseppina" i quali ierlaltro avevano ripreso il lavoro. Essi dichiararono di essere costretti a mettersi nuovamente in isciopero perchè non guadagnano nulla, visto che gli avventori dei suunominati caffè non dànno più la mancia. Il sig. Pittoni raccomandò a tutti di mantenersi solidali osservando che in caso diverso vi saranno delle vittime.

Nell'adunanza pomeridiana il sig. Dobrilla annunziò che oggi il comitato tratterà coi principali singolarmente. Il sig. Pittoni raccomandò nuovamente di mantenersi uniti non essendo ancora cessata la possibilità di una vittoria. Dichiarò che avendo gli operai dimostrato di non voler più dare la mancia, si renderebbe inutile la ripresa del lavoro, specialmente nei caffè di seconda e terza categoria.

***

Durante la giornata di ieri nei principali caffè come „Specchi", „Orientale", „Municipio", „Tommaso", „Adriatico", „Stella Polare", „Pitschen", „Stazione", „Volti di Chiozza" e „Centrale" mercè la ripresa del lavoro da parte di alcuni tavoleggianti e con l'aiuto del personale di occasione, dei direttori e dei proprietari, il servizio venne ripreso regolarmente.

Il Caffè „Fanelli" e il Caffè „Sociale" nel pomeriggio rimasero chiusi.

Nel pomeriggio un centinaio di operai occuparono i tavoli all'esterno del caffè „Specchi" ove presero il caffè senza dare la mancia. Divisi poi in due gruppi, fecero altrettanto al „Centrale" e ai „Volti di Chiozza". Particolare curioso: questi dimostranti contro la mancia pagavano le consumazioni con tanti pezzi da un centesimo, dei quali si erano espressamente forniti.

Alle 8 di sera un altro gruppo d'operai tornò al caffè „Specchi".

In seguito a questo movimento, in piazza grande stazionavano otto guardie con un ispettore di p. s. e alcuni agenti in borghese, sotto gli ordini dell'ispettore distrettuale Salomon. Dinanzi agli altri caffè erano di piantone due guardie.

La prima volta che gli operai si fermarono al caffè „Specchi" accadde questo incidente. Il falegname Vincenzo C. di 58 anni, abitante in androna Pondares, che si era fatto mescere nel caffè alcune goccie di rum, quando venne il momento di pagare, udendo che oltre ai 20 centesimi del caffè doveva sborsare quattro centesimi in più per il rum, ritenendo che il tavoleggiante volesse ingannarlo, protestò ad alta voce. Un altro operaio, Dante A., di 28 anni, abitante in via Erta, che gli sedeva vicino, se la prese col tavoleggiante, apostrofandolo con le parole: „Vergognève, schifosi; dopo de aver assassinà tante fameie, ne ciapè pal colo anca noi..."

Il tavoleggiante dopo aver ripetuto che quello che domandava gli era dovuto, mandò a chiamare le guardie, al comparire delle quali l'A. uscì frettolosamente dal locale.

All'esterno però c'erano l'ispettore distrettuale Salomon e l'ispettore delle guardie Knapfelz i quali lo arrestarono.

Fu arrestato poi anche il C., ed entrambi vennero interrogati alla Polizia dall'ufficiale Kreiner il quale trattenne in arresto l'A. e rimise in libertà il C.

Il tempo di ieri. Due fulmini. La festa di ieri si svolse in un continuo alternarsi di pioggie... e acquazzoni. Pioggia alle dieci del mattino, pioggerella fra le 12 e le due, un acquazzone alle tre pom. con alcune scariche elettriche. Un fulmine cadde verso le tre pom. nel giardino della casa Mingotti al N. 31 di via Chiozza, squarciò un grosso albero ed uccise un cane di guardia. Pochi momenti prima la famiglia Mingotti pranzava appunto in quel giardino, ma si ritirò in tempo, sicchè non ebbe a soffrire alcun danno.

Un altro fulmine cadde su una casa operaia in via Ponziana e perforando il tetto, penetrò nel quartiere N. 6 occupato dalla famiglia dell'operaio Domenico Del Ponte e di là passò nella stanza attigua, rasentando il soffitto e sprofondandosi poi nel pavimento. Tutti i componenti la famiglia trovavansi in quel momento in cucina e nella stanza era soltanto coricato un bambino di sei mesi. Tutti rimasero incolumi. Per qualche minuto peraltro restarono come paralizzati e vennero poi colti da grave spavento, specie le donne. Agli strilli del bambino, svegliatosi di soprassalto, accorsero tutti e lo trovarono spaventato e piangente sì, ma sano e salvo.

Il caso destò profonda impressione in tutto il popolare rione e durante il pomeriggio era un accorrere continuo di gente nel quartiere della famiglia Del Ponte per congratularsi dello scampato pericolo.

Nuptialia. La gentile signorina Irene Raza si è unita ieri in matrimonio con il sig. Raffaele Monti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della disgraziata famiglia Cargnelutti, cor. 28.50, ricavate dal concerto del corpo musicale diretto dal sig. G. Kladnig. nella trattoria „Ai due moreri" in Campo S. Giacomo.

Posta per le i. e r. navi da guerra «Szigetvár» e «Saida». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Szigetvar" a Copenhagen ogni giorno dal 7 sino all'11 c. m. alle 6.35 e all'i. e r. nave da guerra „Saida" al Pireo, il 4 corr. alle 5.30 pom., il 5 alle 11.30 ant., il 6 alle 8.15 pom., e l'8 alle 11 antim.

Convegni sociali. Il Circolo Apollo iniziò sabato sera nel giardino sociale la serie dei trattenimenti estivi con un riuscitissimo concerto istrumentale.

In gran numero convennero gli invitati, sì che il giardino, completamente rimesso a nuovo e splendidamente illuminato a gas e con palloncini, era completamente occupato. A tutti piacque oltremodo il programma svolto egregiamente dall'ottima orchestrina diretta dal maestro Arbanassich, che dovette replicare parecchi pezzi. Animatissimo riuscì il getto delle *serpentine* e divertentissimo il giuoco della posta. *Splendido le due ruote, specialmente la seconda, fatica particolare* del pirotecnico signor Brandolin.

In fine della serata agli amatori delle danze venne aperta la sala sociale e nonostante il gran caldo si ballò fervidamente fino a tarda ora.

Festa sospesa. La festa campestre organizzata dalla „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio" che doveva aver luogo iersera nel giardino del restaurant Berger, venne sospesa per l'incostanza del tempo.

Il tragico suicidio di un giovane di macchina. All'*hangar* del Lloyd, in Punto franco, si trova ormeggiato fra gli altri navigli sociali il piroscafo „Hungaria", che è sotto carico, dovendo partire domani per la linea Levante celere. Su questo piroscafo fu fatta ieri mattina la scoperta di un tragico suicidio, avvenuto durante la notte di sabato, che ha molto impressionato l'equipaggio per le speciali circostanze in cui il fatto si è svolto e per l'energia e la forza di volontà spiegate dal suicida per riuscire nel suo intento.

Giorgio Badlovitz, da Lesina, di circa 30 anni, occupato quale giovane di macchina a bordo dell'„Hungaria", ricevette ierlaltro l'ordine di sbarco, e benchè quest'ordine gli riuscisse imprevisto, non parve produrre su di lui alcuna impressione. Congedatosi dai suoi colleghi di bordo, scese a terra dicendo che l'indomani sarebbe tornato a prendere la sua roba.

Ieri mattina alle 7, alcuni marinai dell'„Hungaria", recatisi per il loro lavoro nel castello di poppa, videro sulla coperta un cappello, una giacchetta, un corpetto ed una camicia, che nessuno di essi aveva lasciati colà la sera innanzi. Avvertitone il comando, venne fatta una piccola inchiesta, in seguito alla quale rimase assodato che quegli indumenti appartenevano al giovane di macchina Giorgio Badlovitz.

Questa strana scoperta destò impressione perchè nessuno riusciva a spiegarsi per quale motivo il Badlovitz avesse lasciato lì quei vestiti. L'impressione aumentò ancora quando il nostromo di macchina, visitata la cabina in cui il Badlovitz dormiva, la trovò tutta sossopra, ed anche nel riparto macchine si osservò un disordine che non si sapeva come spiegare.

Continuando le ricerche, videro che un piccolo cavo, legato ad un sostegno del parapetto del castello poppiero, penzolava lungo il fianco del piroscafo giungendo con l'estremità a lambire l'acqua. Evidentemente quella fune doveva essere servita a qualcuno per calarsi in mare.

Interrogato il guardiano di bordo, se durante la notte qualcuno dell'equipaggio avesse fatto o tentato di fare un bagno, quegli rispose di nulla aver veduto, come pure di non aver avvertito, durante la notte, alcun rumore di persona che fosse salita a bordo e che si fosse tuffata in mare.

Il comando del Lloyd comunicò lo strano rinvenimento dei vestiti all'ispettorato navale del Lloyd al Punto franco, e l'ispettore ritenne opportuno di far chiamare il palombaro dell'Arsenale. Questo, disceso in fondo al mare, non tardò a trovare sotto il piroscafo il corpo di un uomo che non senza fatica riuscì a portare a galla; quindi, aiutato da alcuni marinai, lo depose sulla riva.

Tutto l'equipaggio dell'„Hungaria" riconobbe subito in quella salma, il giovane di macchina Giorgio Badlovitz, che attorno al collo ed assicurati al dorso aveva due grossi pezzi di ferro greggio (gaiandre). L'infelice indossava maglia, calzoni, mutande e stivaletti.

Il dott. Buberle fece la constatazione del decesso e l'ufficiale di polizia Schabl assunse i rilievi di legge.

E' strano veramente che nessuno dell'equipaggio e nemmeno il guardiano di bordo, abbiano visto ritornare sul piroscafo il Badlovitz, nè durante le prime ore della sera, nè durante la notte, mentre è accertato che egli vi si recò verosimilmente durante la notte.

Il disgraziato giovane, dopo essere stato nella sua cabina, discese nel riparto macchine, ove prese le due gaiandre per legarsele attorno alla vita, affinchè l'istinto di conservazione non lo spingesse a salvarsi a nuoto, mentre egli era fermamente risoluto a morire. Ebbe anche la precauzione di tenere gli stivaletti, i calzoni e le mutande, ben sapendo quale impedimento siano per il nuotatore. Dispose poi la corda come è detto, per poter calarsi in acqua ed evitare così il rumore del tonfo che avrebbe potuto far accorrere qualcuno. Tutto ciò con la massima freddezza, prendendo tutte le precauzioni per non essere sentito e fumando parecchie sigarette, i cui mozziconi furono trovati sul cassero di poppa.

Dopo esaurite le formalità di legge, la salma del Bladovitz, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella Cappella mortuaria a San Giusto.

Grave ferimento. — Una ragazza che sfregia l'amante. Il fonditore Francesco Spetz, di 23 anni, abitante in via Media N. 1, e la sua amante Ortensia V., giovane giornaliera, sono due tipi veramente degni dello studio di un Lombroso. Da cinque o sei anni che dicono d'amarsi sono in continua lite, e non soltanto a parole ma a fatti. Ogni qual tratto compariscono nella cronaca dei giornali perchè si bastonano a vicenda, ma, naturalmente, più spesso perchè lui bastona lei. Due anni or sono la ragazza tentò di suicidarsi trangugiando dell'acido fenico ma venne salvata. Ciò valse a stringere alquanto i legami tra i due amanti, ma per poco, chè ben presto si rinnovarono le scene di gelosia con accompagnamento di busse. A malgrado di ciò, guai a chi avesse parlato male di lui con lei, o di lei con lui.

Stanotte verso l'una, lo Spetz si trovava nella birraria „Alla Costanza" in via del Torrente, quando fu avvicinato dalla Ortensia, la quale improvvisamente gli vibrò un colpo di rasoio sulla faccia. Ella stava per colpirlo ancora ma le persone presenti alla impressionante scena, fermarono il braccio della ragazza e poterono disarmarla. Accorse poi una guardia di p. s. che procedette al di lei arresto. Lo Spetz, dalla cui faccia sgorgava copiosamente il sangue, fu accompagnato alla Guardia medica, ove ricevette le prime cure.

Il colpo della terribile arma aveva asportata all'infelice la punta del [illegible] gli aveva [illegible] rita nel [illegible]

[illegible] 1126 volumi. I lettori [illegible] ieri, furono 2029. [illegible] sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

*** Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal sig. de R. 12 volumi, dei quali 6 rilegati in pelle; dal sig. dalla *Zonca* 4 volumi; dal sig. E. Schreiber un suo lavoro *sull'insegnamento della scrittura* e dall'operaio tipografo O. un volume [illegible] gato in pelle.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono in gita: col piroscafo lloydiano „Wurmbrand" per Venezia 170 persone; col „Folco" per Grado 35; col „Dori" per Parenzo 90 e con l'„Elena" per Sistiana 190. Nel pomeriggio poi, causa il mal tempo, tutte le gite per mare vennero sospese. Con la ferrovia dello Stato partirono per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 1107 persone con la ferrovia della Meridionale per Cormòns 185.

Scomparso in mare. A bordo del piroscafo del Lloyd „Tebe" al comando del capitano L. Ivancich, prestava l'opera sua, quale carbonaio, un giovanotto montenegrino, certo Marco Iovanovich nato a Niegus-Niegus. Ora 23 giorni or sono il „Tebe" partiva da Rizeh (Mar Nero) alla volta di Trieste, percorrendo l'itinerario della linea Tessaglia A., quando giunto il piroscafo nelle acque di Trebisonda, il Marco Iovanovich, che, essendo libero dal servizio, si trovava sul castello di prua, appoggiato al parapetto, non si sa per qual causa, fu veduto precipitare in mare. Il capitano, che era sul ponte di comando, fece subito fermare la macchina e nello stesso tempo venne calata in mare una imbarcazione montata da parecchi uomini, i quali si diedero subito alla ricerca del disgraziato che però pur troppo non fu più veduto, a malgrado delle lunghe e pazienti ricerche.

Ieri il „Tebe" arrivò nel nostro porto e il suo comandante cap. Ivancich fece rapporto del triste caso all'autorità portuale e ai suoi superiori.

Denaro senza padrone? Pare di sì! E dire che ci sono tanti padroni senza denaro!

La Direzione di Finanza depositò alla Polizia un rilevante importo di denaro in banconote trovato ancora nel mese d'aprile p. p. in un foglio di pagamento presentato alla cassa da una pensionata

Echi di un romanzetto balneare. – Il ritratto rivelatore. Come a suo tempo abbiamo narrato, il signor Giacomo G., da Milano, aveva fatto la conoscenza di una gentil signorina al bagno Excelsior, e dopo aver ottenuto un primo appuntamento a condizioni platoniche pattuite e rigorosamente mantenute, era venuto a sapere che durante la sua assenza mentre egli l'attendeva al secondo convegno a Barcola, ella era tornata a casa sua e gli aveva fatto sparire da un cassetto dell'armadio l'importo di 200 lire.

Al domani, avendo saputo dai giorali che era stata arrestata una ladra scaltrita, Geltrude G., egli che supponeva che fosse una sola persona con la sua... *conquistanda*, aveva denunciato il fatto alla Polizia, senonchè venne poi in chiaro che a derubarlo non era stata la Geltrude. E qui la storiella si intreccia con altro fatterello di cronaca. Ieri l'altro cioè – come narrammo – era stata arrestata una signorina, Ida K., per aver rubato al bagno Excelsior, alla signora Lucia Güttner, da Vienna, una banconota da 200 corone. Ora l'ufficiale di polizia che fece la perquisizione in casa della K. vi trovò una fotografia del signor Giacomo G. di Milano, per cui si ritiene ora per fermo che la gentile e pudibonda amica del signore milanese sia appunto lei. I suoi connotati infatti corrispondono perfettamente a quelli forniti dal derubato.

Fuoco. Iersera, poco dopo le 10 e mezzo le persone che si godevano il fresco lungo le rive e ai moli, ebbero l'impressionante spettacolo di un gran fuoco, che risplendeva molto al largo in mare. Si suppose dapprima che si trattasse di un bastimento incendiato, ma i guardiani della Lanterna, interpellati per telefono, risposero che causa l'oscurità non era possibile indicare il punto preciso dell'incendio; certo però questo era in terra, sotto vento di Punta Sdobba, e presumibilmente sull'isola Morosini.

Le fiamme, ad onta della distanza e dell'oscurità, continuarono ad essere visibili fino alle 12 e tre quarti; poi nè dalle rive nè dalla Lanterna fu più possibile vederle.

Per uno scherzo licenzioso. Ieri notte, verso le due e mezzo, Domenica P., abitante in via del Boschetto, entrando insieme alla figlia Anna e al fidanzato di questa, Carlo F., cocchiere, nel caffè „All'Aurora" in via della Barriera vecchia, s'imbattè in un giovanotto il quale, probabilmente perchè brillo, si permise di farle con le mani uno scherzo licenzioso. Il giovanotto che accompagnava le due donne non lasciò passare neppure un secondo senza dare all'impertinente ciò che di pien diritto gli si competeva, vale a dire, un potentissimo schiaffo. L'altro tentò di reagire e ne seguì un breve parapiglia, ma quasi subito comparvero le guardie, le quali condussero tutti dinanzi all'ispettore del rione. Quivi si constatò che lo schiaffeggiato, qualificatosi per Antonio Z., di 24 anni, fuochista, aveva una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Egli dichiarò che glie l'aveva inferta il F., ma questi negò energicamente. La fidanzata di quest'ultimo spiegò allora che quando ella si era intromessa per separare i rissanti, lo Z. le aveva strappato la catena dal collo e per questo motivo un passante lo aveva colpito con un oggetto che teneva in mano.

L'ispettore mandò tutti dall'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale, dopo averli esaminati, li rimise in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

Lo Z. si recò alla Guardia medica dove ottenne le opportune cure.

Solidarietà .. maschile. Il bottaio Francesco S., di 53 anni, abitante in via dell'Istituto N. 24, passando iersera verso le 11 e mezzo per la via Chiozza, vide una donna che percoteva furiosamente un uomo, il quale non solo non era in grado di reagire, ma non riusciva neppure a difendersi alla meglio. Il S., mosso a compassione di quel povero diavolo, affrontò senz'altro la donna e dopo averle somministrato due pugni sulla faccia, vi aggiunse, come contentino, due calci alle gambe.

Alle grida della percosssa accorsero le guardie che arrestarono il troppo focoso [illegible] sesso forte e le condussero [illegible] imputazione di essei qualificò [illegible] caffè a prender [illegible] Dopo un breve [illegible] una mano [illegible] via Tigor.

[illegible]

«Ei non tornò» romanza.... ferroviaria. Il domestico Tomaso Mocian e sua cugina Sofia Petrovich, entrambi dalla Croazia, presentarono ieri mattina alla polizia la seguente denuncia: Il Mocian e la Petrovich, che si trovavano a Trieste da soli due giorni, ieri mattina, poco prima delle 8, si recarono alla stazione della Meridionale per partire per Fiume e quando stavano per acquistare i biglietti di passaggio, furono avvicinati da un giovane dai modi distinti il quale chiese loro dove andassero.

— A Fiume.

— A Fiume?... va benissimo... Io sono il rappresentante di un'agenzia di viaggi e posso procurar loro i due biglietti con un notevole sconto. Favoriscano di consegnarmi i loro documenti e fra poco sarò di ritorno.

I due cugini, felici di risparmiare qualche corona, ringraziarono il gentile signore e gli consegnarono quanto chiedeva. Il giovane ricomparve poco dopo:

— Tutto è in ordine: pagheranno il biglietto con sole tre corone per persona. Anzi, senza che abbiano ad attendere molto mi diano il denaro che vado all'ufficio a prelevare i due biglietti...

— Oh, ma lei è troppo buono.

— Lei è di una gentilezza che confonde, aggiunse la Petrovich; e sì dicendo, consegnò allo sconosciuto una banconota di 10 corone.

Il gentilissimo signore se ne andò, ma ahimè! chi sa quale disgrazia gli sarà toccata per via?

Fatto sta che non tornò più.

I due cugini, che non avevano con loro sufficente denaro per prendere i due biglietti, dovettero rimanersene a Trieste. Ed ora la Polizia sta cercando il gentilissimo signore.

Ciclista disgraziato. Il giovane fabbro Rodolfo Parenzan, di 19 anni, abitante in via S. Sergio, reduce da una escursione in bicicletta, transitava per l'ultimo tratto della via Commerciale montato sul suo cavallo d'acciaio, quando rottosi il freno, egli con la sola forza dei pedali, causa la forte discesa, non riuscì più a frenare la macchina con la quale andò a cozzare violentemente contro un carro del „Koprophor".

Rialzatosi con la faccia intrisa di sangue, ri recò alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate una ferita al labbro superiore ed alcune escoriazioni e contusioni alla fronte. Dal medico di turno, gli furono prestate le cure più urgenti.

Ferimento misterioso. Iersera alle 10 e un quarto si presentava all'ospedale un giovane il quale aveva cinque ferite prodotte da arma di taglio, tre all'avambraccio destro, una alla mano sinistra e una alla regione ascellare sinistra; tutte di natura leggera. Il ferito si qualificò per il bandaio Pietro Valentinich, di 22 anni, abitante in via S. Servolo N. 2.

Era un po' brillo e non volle dire nè dove fosse stato ferito, nè chi fosse stato il suo feritore.

Fu accolto nel decimo dipartimento.

Cronaca triste. – Uno che si crede vescovo. Col piroscafo lloydiano „Tebe" giunse qui ieri mattina, proveniente da Salonicco, Aurelio Atymiti, di 44 anni, sellaio, da Sant'Andrea nella provincia di Budapest. Il disgraziato è affetto da mania religiosa e venne inviato a Trieste come indigente da parte del console austro-ungarico residente nella summenzionata città. Quando il dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner, chiese al poveretto le sue generalità, l'Atymiti rispose ch'egli era un vescovo greco-ortodosso e che viaggiava per catechizzare la gente.

— Ma qui, nei suoi documenti, lei figura come sellaio.

— Certo: è il mestiere che facevo prima di diventare vescovo.

Fu trovato in possesso di alcune bottigliette che secondo l'Atymiti contenevano vino ed acqua santa, dei pezzi di legno che il poveretto affermò essere quelli della croce di Cristo; poi una quantità di palme, santi ed altro.

L'Atymiti avrebbe voluto visitare subito la città, ma il funzionario, in attesa di fargli proseguire il viaggio per il suo paese, lo fece condurre, provvisoriamente, in via Tigor.

Garzoni che rubano. In questi ultimi tempi, nella panetteria di Riccardo Skerk, in via dell'Acquedotto, avveniva quasi ogni giorno qualche furterello: il principale non poteva allontanarsi un momento dal suo esercizio senza dover poi constatare l'ammanco di qualche oggetto. Perciò il panattiere decise di stare in guardia; nondimeno passò parecchio tempo prima che egli potesse riuscire a sorprendere il ladro.

Questo però finì col cadere nella pania: l'altra mattina, entrato nel negozio, lo Skerk, sorprese il suo apprendista Giusto C., di 17 anni, con le mani nel cassetto del banco. Il giovanetto allora confessò che a commettere i furterelli era stato lui, assieme al lavorante Alessandro B., di 20 anni. Il panattiere fece arrestare i due colpevoli.

Post festum. I panattieri Luigi B., di 15 anni abitante in via del Boschetto, ed Emilio D., di 18 anni, abitante in Via dei Forni, ieri, dopo essersela spassata allegramente durante tutto il pomeriggio, vennero tra loro a diverbio e finirono coll'azzuffarsi. Una guardia che li sorprese, li separò e procedette all'arresto del D. il quale, essendo più grande e più forte, scappellottava il suo avversario senza misericordia. Il B. allora, dispiacente dell'arresto del collega, si mise a gridare: „mola, mola" ed in seguito a ciò la guardia arrestò anche lui. L'impiegato d'ispezione in via Tigor punì il D. con 24 ore d'arresto e mise il B. a disposizione del Giudizio distrettuale.

Tra fratelli. Ieri sera alle 8, il carradore Carlo Pars di 23 anni, abitante in via della Tesa, in una osteria di quelle vicinanze, venne a diverbio con un suo fratello, il quale afferrata una misura di vino gliela scagliò sulla faccia, in modo che la misura si ruppe ed il Carlo Pars ne riportò quattro ferite lacero-contuse, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzino di otto anni Carlo Fonn, abitante in via Donota N. 9, ieri, cadendo da un'altezza di circa tre metri, riportò una contusione ed ematoma al braccio destro. Per le cure opportune ricorse alla Società Igea.

[illegible] mattina, alle 9, il bracciante Giovanni Scherianz, di 45 anni, abitante a [illegible] N. 124, si recò alla Guardia medica perchè l'altra sera, rincasando, era caduto in un dirupo e provava forti dolori al torace. Il medico gli riscontrò alcune contusioni al costato destro, e lo consigliò di recarsi all'ospedale, dove infatti più tardi lo Scherianz fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Il bambino di tre anni e mezzo Giordano Davide, abitante in Piazza Donota N. 2, riportò ieri accidentalmente una ferita al piede destro. Fu portato all'„Igea" ove ottenne le necessarie cure.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 25.8, ore 2 pom. 30.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.7 — Oggi: Alta marea 10.25 ant. e 9.24 pom. Bassa marea 4.6 ant. e 3.45 pom.

Ogni giorno una. Dopo gli esami.

Il papà dice severamente al figlio:

— Hai veduto, pezzo di somaro, i bei premi che hanno avuto i tuoi compagni di scuola?

— Il figlio con orgoglio:

— Sì, ma siamo molti di più di loro noi che non abbiamo avuto nulla.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Tebe" da Rizeh scali e Medua, „Saturno" da Venezia con 99 pass., „Venus" pure da Venezia con 124; i pir it. „Assiria" da Marsiglia e Ancona con 8 pass., „Fieramosca" da Marsiglia e Bari con 3; il pir, ingl. „Pawne" da Nuova York e Venezia; i pir. a. u. „Sebenico" da Metcovich e scali con 6 pass., „Baross" da Bordeaux e S. Rocco; il veliero it. „Francesca Borruso" da Sebenico; e il veliero ellen. „Polixeni" da Parga.

* Partirono i lloyd. „Amphitrite" per Costantinopoli e „Calipso" per Vathy.

2 agosto.

Da GORIZIA.

Unione dei Giovani friulani. La prima riunione serale, che ebbe luogo ieri, nel Giardino sociale riuscì cordialissima. La Direzione del Circolo deciso di fare parecchie gite nel Friuli per rendere sempre più intensa l'amicizia fra queste terre Credesi che la prima gita sarà diretta a Ronchi.

All'Istituto magistrale. Presso l'Istituto magistrale di Gorizia l'anno scolastico 1902-1903 principierà il 16 settembre. L'iscrizione per il primo corso avrà luogo il 13 e 15 e nelle scuole di pratica il 15 dello stesso mese dalle 8- 2 ant. Per lo stragrande numero delle scolare ed allieve si accetteranno soltanto aspiranti alla prima classe della scuola di pratica femminile ed al primo corso magistrale.

Legge sanzionata. La *Wiener Zeitung* annunzia che fu accordata la sovrana sanzione alla legge votata dalla Dieta della Contea principesca di Gorizia-Gradisca circa la classificazione di alcune strade.

L'ufficio postale e telegrafico centrale. La maggior parte dei lavori di riattamento sono ultimati, e l'ufficio telegrafico è già nella sua nuova sede, cioè al II piano dello stesso edifizio.

Anche il numero dei portalettere verrà necessariamente aumentato di altri quattro.

Chiusura antecipata. Il Giardino infantile del Passaggio Edling venne chiuso prima della fine dell'anno scolastico, perchè i lavori alla Camera di commercio disturberebbero la tranquillità dell'istruzione.

Incendiario innocente. A Cobilaglava nel Carso, un bambino di 6 anni, figlio del possidente Augusto Jerig, giocando con dei fiammiferi, li accendeva e li gettava sopra un mucchio di paglia, nella stalla. In un baleno la paglia si incendiò, mettendo il bambino in grave pericolo. Un vicino lo salvò. La stalla rimase distrutta; per fortuna il bestiame si trovava al pascolo.

Da PARENZO.

Nella Giunta provinciale. Il presidente capitano provinciale dott. Campitelli, ha nominato suo sostituto nella presidenza della Giunta, l'assessore anziano dott. Giovanni Oleva.

La Giunta provinciale ha poi nominato, a delegato nella commissione provinciale pei provvedimenti contro la filossera, l'assessore provinciale Agostino Tomasi; a delegato e vicepresidente nel Consiglio agrario provinciale l'assessore provinciale Agostino Tomasi; a commissario delegato, presso l'Istituto di Credito fondiario istriano, l'assessore provinciale dott. Innocente Ohersich; a delegato nella commissione d'imboschimento, l'assessore provinciale Agostino Tomasi e a suo sostituto l'assessore provinciale dott. Giovanni Oleva; a delegato della Commissione per la reclusione in case di lavoro forzoso, l'assessore provinciale dottor Innocente Ohersich.

Da POLA.

L'inaugurazione del civico museo archeologico. Stamane alle 11.30 ebbe luogo l'inaugurazione del civico museo archeologico. All'ora fissata la sala maggiore dell'edificio comunale di clivo S Stefano era gremita d'invitati che vennero ricevuti alla porta, dal presidente del curatorio, dott. Glezer. Notati i prof. Benussi, Puschi, Sticotti e Valle di Trieste, rappresentanti le diverse istituzioni storiche, il viceammiraglio Minutillo, il conte Thun ed altri altolocati della marina ecc. Sono rappresentate tutte le associazioni cittadine. La galleria era gremita di pubblico.

Si erano scusati il Podestà di Trieste Sandrinelli, i rappresentanti dell'istituto archeologico di Vienna, che inviarono un telegramma di saluto, ed altre distinte personalità della provincia.

Prese per il primo la parola il dott. Glezer, presidente del curatorio, che saluta gli intervenuti.

S'augura che il museo oggi inaugurato assuma una decisiva importanza nella provincia, mercè i continui preziosi escavi nella città di Pola ed in ispecie quelli di Nesazio.

La scoperta di Nesazio che apportò luce nella nostra storia, doveva spingere la patria rappresentanza a compiere il voto da lunghi anni accarezzato di fondare il museo, che oltre a raccogliere gli avanzi sparsi per le vie di Pola, raccogliesse anche quelli che ricordano i tempi preromani.

Il museo ha bisogno dell'aiuto del Comune di Pola che non verrà a mancargli e sperabilmente nel prossimo bilancio si stanzierà una dotazione.

Ringrazia la Giunta provinciale per la sua elargizione che servì a costruire la strada Altura-Nesazio e spera che la Giunta non mancherà si sostenere il museo affinchè questo corrisponda sempre più alla ben giusta rinomanza che gode Pola, ricca di monumenti delle età passate (appiausi).

Prende quindi la parola il prof. Schiavuzzi, che fa la storia del museo e degli scavi di Nesazio.

Ringrazia i donatori: Dazzara, ing. Leban, Petronio, Lenuzza, Strassner, Brandestini, comand. Hassek, Polla, Selenati, capitano Schwalb, ecc, che arricchirono il Museo. Si lusinga che tutti i cittadini andranno a gara nel cedere al museo gli oggetti antichi da essi posseduti.

Al museo fu aggiunta una collezione numismatica in buona parte proveniente da Nesazio. L'oratore qui cita i benemeriti patriotti defunti che studiarono Pola antica, medioevale e moderna: il polese Francesco Carrara, il canonico Stancovich, Pietro Kandler, Carlo Combi, Carlo Defranceschi, Tomaso Luciani, Antonio Covaz, Nicolò Rizzi, già podestà di Pola e conservatore dei monumenti.

Possano – continua – queste collezioni poste in questo edifizio, che una benemerita Società popolare eresse in un'epoca di grandi speranze, divenir sprone ad altre migliori imprese di civiltà. Possano da queste i cittadini ritrarre ammaestramenti utili, chè dallo studio dei tempi passati s'apprende a meglio dirigersi nell'avvenire essendo l'umanità null'altro che la prolungata esistenza dell'individuo. Questo è il mio voto col quale chiudo e prego il podestà d'aprire al pubblico il civico museo archeologico (applausi)!

Il podestà ringrazia il curatorio per lo zelo indefesso spiegato. Gli gode l'animo di aver raccolto qui oggi tanti egregi rappresentanti di corporazioni e plaude all'idea di aver voluto aprire il museo in forma solenne: perchè se la mostra è modesta, non è però senza importanza per la vita cittadina, questo nuovo passo che facciamo, sulla via del progresso civile, dando vita ad una istituzione così utile all'investigazione sistematica e scientifica delle antichità.

A chi conosce le vicende storiche delle quali per oltre 20 secoli fu teatro questa nostra città e il suo territorio, e considera il cumulo di preziosi avanzi che devono essere sepolti nel nostro agro, non può sfuggire l'importanza che avrà questa raccolta per ricostruire la storia patria e dare argomento alla presente ed alle future generazioni di studiare i costumi e le imprese degli avi e attingere da loro, esempi di virtù e di carattere. Dalla morte di Epulo re, eroicamente caduto coi prischi istriani, nella vicina Nesazio, allo splendore di Pola sotto gli imperatori romani, al suo primato sull'Istria nell'epoca bizantina, alle sue prove di valore prima e dopo la dedizione alla republica veneta, al sapiente governo municipale di cui diè esempio nei secoli in cui fu unita alla Dominante, quanti atti di eroismo, di gloria, di senno e di virtù civili, di cui la storia, assai scarsa in quei tempi, non ci tramandò alcuna notizia, potranno, mercè il lavoro paziente dei raccoglitori di sparsi cimelii, venire alla luce e servir di modello e sprone a oprar bene!

Assicura infine l'appoggio del Comune di Pola e con animo grato verso i fautori dell'opera, dichiara aperto il museo. *(Applausi)*.

La banda civica al di fuori intona l'inno istriano, mentre i presenti visitano le raccolte archeologiche.

Le nuove scuole popolari. La Giunta provinciale dell'Istria ha dichiarato alla alla presidenza dell'I. R. Consiglio scolastico provinciale che essa appoggia la domanda del Comune di Pola, relativa alla erezione di due nuove scuole maschili e femminili, nei sensi espressi nella relativa istanza e nelle conformi deliberazioni dei Consigli scolastici locale e distrettuale di Pola.

SCIARADA.

Sono castello celebre
se tu mi lasci *intero*;
dividimi, e il *secondo*
lo mangerà il *primiero*.

G. T.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIZZI - CORE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.
Trieste

Gli addolorati sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti che il loro caro angioletto

PINA
di mesi 9,

spirò ieri a sera dopo brevissima malattia.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 3 Agosto 1902.

Giovanni e Giuseppina Musina
genitori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Corso 47.

†

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti il decesso ieri nelle ore pom. avvenuto della loro adorata

ANTONIETTA HROVATH

dopo brevi sofferenze, spirò nel bacio del Signore munita dei conforti religiosi.

I funerali delle care spoglie seguiranno alle ore 4 pom. di Martedì 5 corr. dalla casa in via Farneto N. 16.

Paolo e Anna, genitori
Giovanni (assente), Carlo, Paolo e Lucia, fratelli
Francesco Moretti, cognato
Luigia n. Ochroiscek, Giuseppina n. Sivitz, cognate
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Martedì 5 corr., alle ore 5½ ant, verrà celebrata una S. Messa funebre, in suffragio dell'anima del benamato e compianto Comandante del Piroscafo „Austria" Capitano

ANTONIO FELLNER

nella Chiesa dei R.R. Padri Cappuccini, il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

L'equipaggio del piroscafo „Austria".

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi [illegible] lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3997

Ricercasi per signorina scrittoio, come praticante, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Irene» Piccolo. 3987

Ricercasi prontamente domestica in via Fornace N. 16. 3984

Ricercasi prestaservizi tutto giorno, sappia cucinare. Geppa 14, III. 3961

Ricercasi distinta signora, mezza età, seria, colta, sappia tedesco, compagna viaggio. Offerte «Colta» Piccolo. 3976

Ricercasi donna per servizio tutto giorno. Via Giulia 33 Appalto. 5314

Ricerco giovane domestica tedesca, brava per tutti lavori casalini. Buoni attestati Indirizzo Piccolo. 39[illegible]

Ragazza pulita cameriera, che sa cucinare, cerca distinta famiglia onde occuparsi. Indirizzo Piccolo. 3992

Garzona sarta da donna ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4005

Giovane con buona posizione cerca bella signorina di buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte sub «Montefiore» fermo in posta Centrale. 4007

Offresi capace sarta forestiera, per vestiti da donna. Indirizzo Piccolo. 4004

Fabbri ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3940

Piazzista ramo olio bene introdotto presso famiglie con vasta clientela cerco prontamente verso paga provvigione. Indirizzo Piccolo. 3833

Persona capace tenitura libri doppia, corrispondente tedesco, conoscitore ramo caffè, offresi. Offerte sub Contabile lt. L. al Piccolo. 4003

ISTRUZIONE

Assolto Ginnasio impartirebbe lezioni. Offerte sub «Assolto» Piccolo. 3824

Distinto giovane viennese, maturità, impartisce lezioni in materia ginnasio. Offerte sotto «matematico» al Piccolo. 3968

Lezioni impartisce studente assolto ginnasio. Modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3845

Vedova maestra froebeliana si offre per dare lezione elementare agli scolari fino IV classe. Via Tintore 5, II p., p. 12. 3990

Signora offre lezioni signori, signore, francesi, inglese. S. Lazzaro 6, secondo. 4001

Provetto contabile prepara Signorine commercio, sicurtà, anche se non assolsero ottava classe. Via S. Lucia 8, II, 5. 9372

AFFITTANZE

Affittansi Gretta 2, 3 camere, cucina, giardino. Camerino, cucina, Via Conicoli. Informarsi «Mercurio» Corso 2. 3935

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina, per 21 agosto. Via S. Lazzaro 7, portinato. 3876

Affittansi 21 Agosto, 3 stanze vuote parchettate, con stufe, una ingresso libero, volendo comodo cucina. Cologna 2 A, II porta 8. 3991

Affittansi una o due stanze vuote, soleggiate, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3987

Affittasi stanza ammobiliata, costo, presso di stinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 3986

Affittasi una stanza ammobiliata, ingresso libero, quarto piano, Via Chiozza N. 7 A. 3981

Affittasi pel 21 agosto bellissimo quartiere di tre stanze, camerino, cucina, pezzo di campagna separato in villa Emma. Via dello Scoglio. 9371

Affittasi a Oberloitsch splendida villeggiatura, tre camere ammobiliate, cucina, orto e giardino, posizione amena. Indirizzo Piccolo. 3863

Affittasi camera, camerino, comodo cucina, primo piano. Rivolgersi appalto Muda Vecchia. 3993

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 8, secondo. 3989

Affittasi stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Piazza Barriera N. 4, I. 3943

Affittasi stanza vuota a distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 3973

Affittasi 21 Agosto camera vuota, comodo cucina, acqua. Donno sole. Acquedotto 52, V destra.

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, II. 4006

Affitto quartierino 2 camere, comodo cucina, acqua, gas, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3975

Da affittare camera con comodo cucina. Via Giulia 33, appalto. 5314

Ricercasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Sub «Arturo» Piccolo. 4009

Quartieri Acquedotto 48, I piano, 4 camere ecc. fior. 370 — II piano, 3 camere fiorini 340 — IV piano, 3 camere fiorini 310, acqua, gas, campanelli elettrici. Rossetti 15 B, 3 camere, cucina fiorini 270. Indirizzo al Piccolo. 3729

Quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Via Caserma 7 II p. portinaio. 3908

Quartiere quattro stanze, camerino, cucina, cantina, poggiuolo, introduzione dell'acqua e gas per illuminazione e calefazione, Acquedotto ex «Giardinetto». Annui fiorini 400. 3976

Quartiere tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, annui 320.— centro, Indirizzo Piccolo. 3977

Quartierino affitterebbesi modiche condizioni a coniugi che avessero servito come cameriera o domestico in buona famiglie. Indirizzo Piccolo. 3320

Camera semplice con vitto e uso cucina, fuori città, ricercasi per giovane signora con bambino lattante, presso onesta gente, preferenza vecchi coniugi. Proposte con prezzo «1812» fermo posta. 3901

Posizione centrica appigionasi stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3784

Coniugi distinti soli, cercano due stanze vuote, comodo cucina. Corso o centro, primo, secondo piano. Scrivere «Postilia» Piccolo. 3985

Magazzino da affittare per 24 agosto. Via S. Lazzaro 6. 3356

Miramar vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 3124

Villa signorile composta di 17 locali, bagno, accessori ed uso di vasto giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3319

Villino affittasi prontamente fiorini 425, sei stanze, cucina, soffitta, ripostiglio, accessori. Completamente rinnovato, elegante, ogni comfort. Sparherd, quattro stufe, giardinetto, giorietta. San Vito 5. 3995

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi due stanze nuove complete e diversi altri mobili usati. Indirizzo Piccolo. 3709

Vendonsi quadri, cornici, letto-servitù. Tintore 5, II p. 11. 3988

Vendesi piccola cassa forte antica - ghiacciaja piccola, tavolo rotondo grande per ungare, cannocchiale con piedestallo, altalena Indirizzo Piccolo. 3929

Vendesi apparato fotografico «Goerz Auschütz» 13-18, senza obbiettivo. Indirizzo Piccolo. 2757

Ricerco pianino usato. Offerte con prezzo Giardino pubblico sub «Antonino». 3841

Stanza matrimoniale da pranzo, splendido lavoro veneziano, vendesi. Madonna mare 1, Langemantel. 3865

Grammofoni ogni qualità, dischi, accessorii, cambi all'ingrosso. Indirizzo Piccolo. 3922

Grammofono Monarch, garantito, vendesi fiorini 98; dischi a fior. 1.50. Corso 26, I piano. 3770

Da vendere botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Via Miramare N. 3 A. 3743

Sedie poltroncine salotto, tavolino peluche, vendonsi. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 3982

Mobili, tappezzerie ogni stile, occasione sposi, motivo trasloco un deposito, prezzi costo. Madonna mare 1, Langemantel. 3865

Bicicletta americana nuovissima da vendere per fior. 60. Rivolgersi via Farneto 5, IV piano. 3753

Partenza vendesi. Letto suste nuove, lavamano, chiffonnier, tavole, sedie, lettino, tramau, moderno. Indirizzo Piccolo. 3980

Collezione monete antiche, romane, greche, venete, cercansi di vendere. Rivolgere informazioni Luigi Gaspard, Dignano. 5313

Baltoncino Signorina vendesi, specchio, tremeau noce, grande. S. Lazzaro 6, secondo. 4001

Capra Capretta da latte da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3994

Ottimo pianoforte Schnabl vendesi. Via S. Nicolò 9, III sinistra. 3710

Macchine parchetti, modello nuovo, sistema praticissimo, soltanto fiorini 4. Angeli, Canale 5. 3768

Rivolgetevi per l'acquisto di scope, scopette di crine, spazzole parchetti ecc., prezzi mitissimi, presso Angeli, Canale 5. 3763

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuta scatola sigarette argento, smarritore rivolgersi Via Fiume, 206 Sessar carrettiere N. 5. 3979

DIVERSI

Affetto. Invano cercai ritirare. Scrivi indirizzando abitazione. Cap... 4008

Man. Sorella! Venite mezzogiorno luogo indirizzo Vostra lettera. 3989

Telegrafo ricevuto, grazie. Pazienza, coraggio Mercoledì nove campo. Affettuosamente sempre. 3983

Capace tappezziere si assume qualunque [illegible] ro nel suo ramo eseguisce [illegible] micilio quanto nel proprio lavoratorio via Loggia N. 3 III P.

Signore cerca 50 fiorini, restituisce [illegible] garanzia. Offerte Piccolo «[illegible]»

Osti trattori, grandi consumatori, [illegible] deposito Olio, Aceto, Sapone, [illegible] gna 9, a prezzo conveniente, olio d'ogni [illegible] lità, che con vantaggio sostituisce il [illegible]

Salami 80. Lampone 70, Aceto vino [illegible] Casse, cassoni vendesi Via [illegible]

Brande tela fortissima, susta [illegible] lavoro tappezziere, Pauts via [illegible] none 11.

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio [illegible] lingo per affezioni della gola.

Sospensori centesimi 50, 70, 80, corone [illegible] dler, Acquedotto 2.

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müll[illegible]**
Via Nuova N. 16, angolo via Poste[illegible]
Assortimento cronometri, orologi [illegible] d'argento, orologi da viaggio e pend[illegible] ogni qualità delle più rinomate fabbr[illegible]

L'AMBULATORIO
— del —
Dottor SAKL[illegible]
MEDICO-DENTISTA
VIA NUOVA N. 1[illegible]
resta chiuso fino a tutt[illegible]
Agosto

L'AMBULATORIO
— del —
dott. Videuci[illegible]
RESTA CHIUSO
fino al 10 Settemb[illegible]

Villeggiatura a Gra[illegible]
Tre Camere ammobiliate, con [illegible] tutto l'occorrente, in vicinanza del [illegible] posizione centrale, d'affittarsi per l'[illegible] Rivolgersi a **T. Supan, Graz, [illegible] lenfeldgasse 5, I p.**

Drogheria Vittorio Zos[illegible]
Via della Legna N. 6
GRANDE DEPOSITO COLORI e VERN[illegible]
inglesi e nazionali
RICCO ASSORTIMENTO
Pennelli, Stampi e generi affi[illegible]
a prezzi mitissimi.

Bagno San Giusto
(sotto Servola)
Il sottoscritto si pregia d'avvertire [illegible] che ogni Lunedì e Giovedì si terranno [illegible]
CONCERTI
d'un rinomato **Quartetto Triestino** scelto e variato programma.
Si smercierà vino d'Istria e [illegible] di Dreher come pure cibi caldi e freddi.
Fiducioso di vedersi onorato d'un [illegible] concorso
devotissimo
Giacomo Sauer, propr[illegible]

GRANDE MAGAZZINO
TELERIE e COTONER[illegible]
VITTORIO GASPARINI
Via Nuova N. 1[illegible]
VENDITA A PREZZI FISSI.
Sconto 10% sui prezzi segn[illegible]

PER FINE DI STAGIONE
tutti gli articoli esistenti nel neg[illegible]
Giusto Scrosoppi
Corso 39
si vendono a prezzi fortemente ri[illegible]

CARTA DA TAPPEZZ[illegible]
in tutti gli stili moderni
GIUS. POLACCO
Via San Nicolò [illegible]
Assumonsi lavori anche in provincia.

In nessuna famiglia
deve mancare il rinomato Vino Op[illegible] di Lissa, perchè oltre ad essere più igienico fra tutti i vini, è an[illegible] il più economico perchè può n[illegible] re annacquato. — Per ordina[illegible] rivolgersi da **Francesco Ci[illegible]** via Fontanone N. 13. — Rec[illegible] **Drogheria Cillia**, via Ponter[illegible]

!! POLLAME DEL 1902!!
spedisco franco con garanzia che arriv[illegible] 7—9 grossi polli da arrostire, o 4—6 [illegible] grasse, oppure una bella oca e un'anitra [illegible] fior. 2.50.
Abr. Andermann, Buczacz [illegible]

PANETTERIA e PASTICCERIA
ANDREA SUSSI[illegible]
Acquedotto 49 - Tel. 1546
Filiale: **Via S. Lucia 6.**
Pane squisitissimo, fresco a tutte le o[illegible] del giorno. Eccellenti Paste.
La domenica grande assortimento Past[illegible]
Assume qualsiasi ordinazione di dolci. Servizio a domicilio.

SONO DA VENDER[illegible]
a buone condizioni
circa 40 Cavalli russi
FINISSIMI.
Informarsi: **Stallaggi inglesi - Fi[illegible]**

Tronchi di carpino
(HAINBUCHE)
circa 4000 m. c. diametro minim[illegible] 16 c.m. saranno venduti alla stazio[illegible] di VRBOVEC (ferrovia ungherese) Offerte fino al 10 agosto a [illegible] l'amministrazione forestale Bisa[illegible] posta Breznica, Croazia.

A MOTIVO DEL PROSSIMO TRASLOC[illegible]
tutte le
MERCI GIAPPONES[illegible]
e CHINCAGLIE
[illegible]

Il TARTRATO GRANUL[illegible]
la migliore bibita sia per i bambini, sia [illegible] cacissimo dissetante e rinfrescante, e [illegible] e stitichezza di corpo. — Ha ottenuto [illegible] Esposizioni di Parigi, Vie[illegible]
VENDESI IN TUTTE LE FA[illegible]
Chiedere unicamente la specialità d[illegible] il cui preparato è sottoposto al controll[illegible] in Vienna, concessionato dall'I. R. Mini[illegible]

[illegible] DROGHERIE. [illegible] ella Società del fairag[illegible] erno.
sen. Alle [illegible] tra stazio[illegible] ale [illegible] Alcune [illegible] mitero, essend[illegible] ciuta ed a[illegible] lione di [illegible] inoltre [illegible]
[illegible]ESI IN APP[illegible]
[illegible]o Novembre
GRANAGLIE
[illegible]mpletamente. Pre[illegible] fiorini e la conosce[illegible]
[illegible]OVAZ, Bruck